

Salve, mi chiamo Rich Specht e io sono Samantha Specht. Abbiamo perso il nostro bambino di 22 mesi, Reese, perché è annegato e vogliamo evitare che quanto è accaduto a noi si ripeta. So che l'ultima cosa a cui si vorrebbe pensare mentre si tiene tra le braccia un figlio è la possibilità di perderlo, ma l'annegamento è una cosa che può avvenire rapidamente e silenziosamente. Il giorno in cui abbiamo perso Reese - due giorni prima dell'arrivo della supertempesta Sandy - stavo appunto spostando i mobili da giardino per l'evenienza, per cui avevo chiesto a un amico di venire a darmi una mano con Reese mentre io mi occupavo dei mobili. È bastato un banale errore di comunicazione tra me e il mio amico, cioè lui pensava che Reese fosse con me e io pensavo che fosse con lui, perché in quei cinque minuti in cui nessuno lo sorvegliava il bambino girovagasse per conto suo inoltrandosi nel giardino, cadesse nello stagno ornamentale e annegasse.

L'annegamento è la principale causa di morte per i bambini da uno a quattro anni. Può avvenire in modo rapido e silenzioso.

Si fatica a crederlo, ma un bambino può annegare anche in meno di cinque centimetri d'acqua.

In base all'età, il rischio di annegamento assume caratteristiche diverse. Secondo i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie, i bambini di età inferiore a un anno hanno maggiori probabilità di annegare in una vasca da bagno. Da uno a quattro anni aumentano le probabilità di annegare in una piscina domestica.

Nella fascia di età fra i 5 e i 14 anni, sono maggiori le probabilità di annegare in uno specchio d'acqua naturale o in piscina.

Ecco qualche consiglio per la sicurezza dei vostri figli:

Quando il bambino è in acqua o anche solo in prossimità dell'acqua, non lasciatelo mai da solo, nemmeno per un attimo, e non affidatelo ad altri bambini.

Tenetelo sempre ad una distanza tale da poterlo afferrare.

Prima che il bambino entri in acqua, preparate l'asciugamano e tutto l'occorrente. Così potrete dedicarvi esclusivamente al bambino. Se dovete uscire dal bagno, non lasciate mai il bambino da solo, ma portatelo sempre con voi, anche se state usando una vaschetta o un seggiolino per il bagnetto. Infatti c'è il rischio che le vaschette e i seggiolini si ribaltino.

Prima di posizionare il bambino nella vasca da bagno, controllate la temperatura dell'acqua con la mano. Verificate che non sia fredda o troppo calda.

Non tenete il tappo di scarico nella vasca quando non è in uso. Così la vasca non si riempirà se un bambino dovesse aprire il rubinetto.

Quando non siete in bagno, chiudete sempre la porta per maggiore sicurezza.

Dopo ogni utilizzo, svuotate sempre i secchi, le vasche da bagno, le ghiacciaie e le piscine per bambini.

Fin da quando il bambino è molto piccolo, insegnategli a chiedere il permesso a un adulto prima di entrare in acqua.

Se disponete di una piscina, assicuratevi che sia recintata sui quattro lati, in particolare sul lato tra la piscina e la casa. Assicuratevi che il cancelletto della piscina sia autochudente e autobloccante. Evitate di

lasciare il cancelletto aperto per qualsiasi motivo. Gli allarmi per piscina possono migliorare ulteriormente il livello di protezione in quanto rilevano la presenza di onde sulla superficie dell'acqua, segnalando la possibilità che qualcuno sia caduto nella piscina.

Sorvegliare sempre i bambini in prossimità dell'acqua. È importante che i bambini in acqua siano sorvegliati costantemente da un adulto incaricato di non perderli mai di vista. In caso di scomparsa di un bambino, per prima cosa controllate che non sia in acqua per scongiurare pericoli immediati. Apprendete le tecniche di rianimazione cardiopolmonare. Informatevi su come chiedere aiuto in caso di emergenza.

Nuotate in aree protette. In acqua e in prossimità dell'acqua, la presenza di un adulto incaricato di sorvegliare il bambino è estremamente importante, indipendentemente dal fatto che il bambino sappia nuotare bene.

In barca, canoa, kayak e tavola da SUP tutti dovrebbero indossare giubbotti di salvataggio omologati dalla Guardia Costiera. Evitate i braccioli. In acqua e in prossimità dell'acqua, indossate giubbotti di salvataggio omologati dalla Guardia Costiera.

L'annegamento è un rischio che si può prevenire. Conoscendo i principi della sicurezza in acqua e imparando a nuotare si può ridurre il rischio di annegamento. È possibile iniziare corsi di nuoto con bambini di appena un anno di età. I corsi di acquaticità per genitori e bambini possono essere un modo divertente per avvicinare i bambini all'acqua ancora prima.

Informatevi sui corsi disponibili in zona. Saper nuotare garantirà tanti anni di divertimento a genitori e figli!